QUALIANO / INAUGURATA LA SEDE DEL LICEO CARTESIO

Dopo gli annunci fatti nei mesi scorsi dall'ente locale, la città di Qualiano ha potuto inaugurare la sua prima sede di liceo. Il 23 settembre scorso, infatti, alla presenza delle massime autorità dell'ente provinciale (il presidente Dino Di Palma, l'assessore alla pubblica istruzione Angela Cortese e 2 consiglieri eletti nel comprensorio giuglianese, Biagio Iacolare e Lello Topo) si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'edificio scolastico, situato in via Vallefuoco. Sviluppato su un solo livello, dotato di 10 aule, laboratori e sala docenti, il plesso, costato complessivamente circa 1 milione di euro, ospita 83 alunni di prima classe suddivisi in tre sezioni appartenenti al liceo classico-scientifico Cartesio di via Selva Piccola a Giugliano: una scuola che oggi ha sedi in tre comuni (Giugliano, Melito e Qualiano) e che conta su circa 1500 iscritti (800 a Giugliano, 600 a Melito e 83 a Qualiano). "Un liceo che nasce - ha affermato la preside Donatella Acconcia - è sempre volano per una crescita sociale del territorio. Rispetto al raggiungimento di tale traguardo mi preme ringraziare, in particolare, l'assessore Cortese per l'impegno profuso". Certo è che la realizzazione di questa sede scolastica, progettata nel lontano 1987 dall'ingegner Vincenzo Saviano, è stata per molti anni ostacolata da lungaggini politiche e burocratiche. In un primo momento, infatti, l'edificio sembrava dover essere destinato a scuola materna. Dopo l'edificazione del rustico, però, sono passati molti anni prima che l'ente locale prendesse una decisione definitiva. A sciogliere il rebus è stato, nel 2006, Ludovico De Luca, all'epoca assessore municipale alla Pubblica Istruzione e attuale capogruppo consiliare di Italia dei Valori. "Quando, nel giugno 2006, ho ricevuto l'incarico assessoriale dall'allora sindaco Pasquale Galdiero ho ritenuto che, visti i disagi quotidiani a cui erano sottoposti tanti liceali di Qualiano, era opportuno individuare una diversa destinazione d'uso di quell'edificio. E così ho iniziato un cammino tecnico-burocratico in stretta cooperazione con la Provincia di Napoli, ente che sovrintende alla realizzazione delle scuole superiori. Nei mesi successivi, dopo una serie di perizie tecniche, abbiamo avuto la certezza di poter insediare un liceo a via Vallefuoco. E così abbiamo fatto ripartire i lavori che si sono conclusi qualche giorno fa. La struttura, di proprietà comunale, è stata ceduta a tempo indeterminato all'ente provinciale e al liceo Cartesio, con la formula del comodato d'uso gratuito". Al suo fianco, Massimo Infante, assessore comunale alla Pubblica Istruzione dal giugno scorso in quota IdV, il quale aggiunge: "Bisogna evidenziare che l'amministrazione Galdiero, decaduta per motivi politici nel novembre 2007 e sostituita da una commissione prefettizia fino al maggio scorso, aveva quasi ultimato l'opera. Mancavano, però, gli ultimi lavori di adeguamento funzionale per un importo di circa 60mila euro. Naturalmente, nel giugno 2008, non appena si è insediata, l'amministrazione guidata da Salvatore Onofaro ha subito verificato se, nel bilancio di previsione 2008, redatto dalla commissione prefettizia, ci fosse un apposito capitolo di spesa. Ma, non avendolo trovato, tutta la coalizione di maggioranza, con a capo il sindaco, l'assessore al Bilancio Nicola Sgariglia, l'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Castellano, il sottoscritto e il consigliere Giuseppe Musella, attuale presidente della commissione consiliare alla Pubblica Istruzione, si è impegnata, in una corsa contro il tempo, per trovare, all'interno dello strumento contabile 2008, tutte le risorse necessarie al fine di poter procedere al completamento della scuola. L'obiettivo era quello di inaugurare il plesso a settembre 2008. Alla fine ce l'abbiamo fatta". "Questo grosso risultato - sottolinea l'assessore Castellano - va a tutto vantaggio degli studenti di Qualiano, ai quali - dopo aver donato negli anni scorsi una sede distaccata dell'IPIA Marconi" di Giugliano - oggi possiamo offrire anche una sede di liceo. Va però evidenziato il fatto che, nel corso dell'ultimo decennio, le amministrazioni che si sono succedute sono riuscite finalmente a smuovere certe dinamiche territoriali che, guarda caso, per quel che riguardava l'iscrizione alle scuole superiori, vedeva i ragazzi di Qualiano spesso bistrattati da segreterie di istituti che, trincerandosi dietro alla "cronica mancanza di aule in ambito comprensoriale", ne respingevano l'accettazione". "Questo andazzo è durato per decenni - rincara la dose il sindaco della PDL Salvatore Onofaro -. Io mi ricordo di intere generazioni di liceali, compresa la mia, costrette a massacranti "trasferte quotidiane" presso i ginnasi di Napoli Centro e di Aversa. Ora, però, si volta pagina. Qualiano, sotto il profilo del diritto allo studio, inizia finalmente a diventare una città normale. In tale ottica, il prossimo passo è quello riguardante la realizzazione dell'istituto alberghiero a ridosso della Circumvallazione". Tempi ? "Il nostro Comune - ci risponde l'ingegner Salvatore Costantino - ha redatto tutta la documentazione necessaria e, come da prassi, l'ha inviata all'ente provinciale. Ora spetta a tale istituzione procedere alla gara di appalto di un'opera che, per quanto mi risulta, è stata già inserita tra gli istituti di prossima costruzione. Quindi, da qui a 2 - 3 anni potrebbero vedersi già dei risultati concreti".

Francesco Ferrara

MUGNANO / VIA MONTALE, AL VIA I LAVORI DELLA NUOVA MATERNA

Una nuova scuola materna sorgerà nei pressi di via Montale. Il cantiere, inaugurato alcune settimane fa, prevede la realizzazione di cinque aule, un'ampia sala ludico-ricreativa, una palestra, una biblioteca e un area destinata al verde attrezzato. "L'ultimazione dei lavori - spiega Vito Torre, assessore comunale alla Pubblica Istruzione - è prevista per l'inizio dell'anno scolastico 2009-2010". Il plesso, che si estende su un'area di oltre 800 metri quadri, costerà all'ente locale circa 1 milione di euro. "Questo intervento - aggiunge l'assessore dei Verdi - è stato progettato per far fronte alle numerose richieste di iscrizione pervenute alle segreterie dei due circoli didattici cittadini durante gli ultimi anni. Tale fenomeno a sua volta è strettamente correlato con l'ampio flusso immigratorio che da alcuni anni investe Mugnano. Tra i nuovi residenti ci sono, infatti, centinaia di giovani coppie con prole e, tra esse, non tutte possono consentirsi di portare i propri figli in strutture private, pagando laute rette mensili". Attualmente la scuola dell'infanzia a gestione pubblica può contare, a Mugnano, su 5 plessi (3 in dotazione al I circolo didattico e 2 al II) e su una platea complessiva di circa 480 bambini-utenti.



ASL NAPOLI 2 / INTERVISTA AL NEUROPSICHIATRA INFANTILE FLAVIO DI BENEDETTO SUL TEMA DEL RAPPORTO SCUOLA - ALUNNI - GENITORI

Dopo la pausa estiva riprende l'attività scolastica e, con essa, l'impegno degli alunni e anche quello dei loro genitori, i quali sono investiti - giocoforza - da una serie di responsabilità connesse alla frequenza scolastica dei loro figli. Su questo tema di strettissima attualità abbiamo chiesto alcuni consigli al dottor Flavio Di Benedetto, neuropsichiatra infantile in servizio presso l'Asl Napoli 2.

Dottor Di Benedetto, in che modo si possono rassicurare i bambini che iniziano il primo ciclo scolastico ?

"In tali casi è utile che entrambi i genitori riescano a trovare il tempo per parlare col bambino di questo specifico argomento, valorizzando, attraverso i loro discorsi, le nuove cose da conoscere e imparare, le attività interessanti, i nuovi amici che il bambino stesso incontrerà. In tali circostanze è utile anche il fatto che i genitori rievochino le proprie esperienze relative ai primi giorni di scuola. Da evitare, invece, un'enfatizzazione delle proprie aspettative in riferimento ai risultati scolastici che il ragazzino deve raggiungere. E' questo, infatti, un elemento che può alimentare insicurezza nel piccolo alunno".

Come bisogna inserire i bambini in un contesto che impone loro di 'commisurarsi' con nuove regole?

"La scolarizzazione implica, per il piccolo alunno, il graduale confrontarsi con nuovi modi di stare in classe, di rapportarsi all'insegnante e ai compagni con tempi e regole diversi da quelli delle scuole materne. Su questo fronte, ad esempio, il genitore può integrare il lavoro dell'insegnante educando il bambino a saper aspettare il proprio turno in un gioco o in un'attività, a non interrompere continuamente un'altra persona che sta parlando. In tal modo si abitua il fanciullo ad un tempo di attenzione più lungo".

Come vanno interpretati ed affrontati alcuni sintomi ed alcuni segnali non verbali (vedi chiusura, aggressività, tristezza e dolore alla pancia) manifestati da molti bambini in questa fase iniziale dell'anno scolastico?

"In tali situazioni è sempre importante cercare di capire cosa esprimono questi segnali. Parlando con il bambino, sarà possibile per il genitore - nella maggioranza dei casi - percepire se la tensione è solo la conseguenza di una "passeggera reazione al nuovo" o invece - soprattutto se prolungata nel tempo - una manifestazione di "ansia da separazione", "ansia da prestazione" o, in ultima analisi, il sintomo di una vera e propria "difficoltà relazionale".

In che modo devono intervenire i genitori se tale situazione si protrae nel tempo?

"Innanzitutto devono raccogliere informazioni di vario tipo, tra cui il punto di vista degli insegnanti. Successivamente devono consultare il pediatra, il quale, a sua volta, valuterà se è necessario investire della problematica lo psicologo o il neuropsichiatra infantile".

Quali comportamenti devono mettere in atto i genitori per favorire l'inserimento di ragazzi che affrontano il passaggio da un ciclo scolastico all'altro?

"E' indispensabile che, in questo delicato passaggio, essi accompagnino i loro figli sia da un punto di vista concreto, sia sotto il profilo emotivo. In tale ottica è importante che essi li presentino ai nuovi insegnanti e favoriscano il contatto con i nuovi compagni anche attraverso l'organizzazione di momenti di conoscenza e socializzazione in orari extrascolastici".

In che modo i genitori devono aiutare gli adolescenti alle prese con le scuole superiori e con l'ansia di possibili insuccessi?

"Certamente si devono rendere disponibili e pronti al dialogo nei momenti nei quali ciò è necessario. In tali frangenti i papà e le mamme devono saper ascoltare senza pregiudizi e devono provare a confrontarsi, cercando insieme ai loro figli le risposte e le possibili soluzioni. In tali circostanze i genitori devono sforzarsi il più possibile di non trattarli come dei bambini, sostituendosi ad essi".

Attraverso quali metodi insegnanti e genitori possono motivare i ragazzi allo studio?

"Trasmettendo passione e curiosità per ciò che si sta studiando e cercando sempre di far sentire ai ragazzi non solo il dovere ma anche il piacere di studiare".

A cura dell'Unità Operativa "Sviluppo e Comunicazione" dell'Asl Napoli 2

MELITO Sma GRUPPO RINASCENTE

OPERAZIONE PREZZI MIRATI

Iniziativa valida dal 7 al 18 ottobre '08 Si accettano BUONI PASTO

upim Gruppo Rinascente MELITO

Melito di Napoli - S.S. 7 bis - Km. 20,086, n. 560 - Tel. 081.710.17.90 - Fax 081.710.17.91